



dal 04 al 11 ottobre 2020
Avvisi Parrocchiali

**dell'Unità Pastorale di
Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone**

sito: www.parcchielacchiarella.it

tel e fax: 029008002

e-mail: lacchiarella@chiesadimilano.it

don Luigi 3386410507

don Vito 3473355787

don Luciano 3664215271

LA PAROLA DELLA DOMENICA

Nella Scrittura troviamo rappresentata in diversi modi la relazione del Creatore con le sue creature, una relazione sempre generativa, segnata dal bene e dalla cura.

Le immagini più frequenti sono quelle legate ai rapporti familiari, in particolare la relazione dello sposo e della sposa e quella del genitore nei confronti del figlio.

Una forma presente e spesso usata per descrivere una modalità fuorviante è la relazione schiavo-padrone, così come più volte la predicazione profetica ha messo in evidenza.

Il popolo invece di servire Dio nella libertà e nella fedeltà, si rivolge alle divinità straniere, a Baal, che tradotto significa proprio "padrone", dunque un dio-padrone da temere e da servire, che non rende liberi ma schiavi. La cosa sorprendente però è che questa modalità di mettersi in relazione con Dio viene proprio dall'uomo che, per paura o per convenienza si comporta non da figlio ma da servo. Ricordiamo certamente la parabola dei due figli, il minore che se ne va di casa sperperando quanto ha ricevuto dal padre e il maggiore che invece rimane a casa, ma al momento buono scopriamo che ha vissuto in casa non da figlio ma da servo, dice infatti al padre rimproverandolo per aver riaccolto il figlio minore: «Io ti servo da tanti anni... e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici...». Su questo sfondo il Vangelo di questa domenica ci sorprende ancora di più perché attraverso una parabola sembra che il Signore Gesù voglia esasperare proprio questa immagine del rapporto servo-padrone. Come accadeva nell'antichità il servo della parabola è in realtà un vero e proprio schiavo, tenuto a servire il suo padrone fino alla fine, cioè finché non aveva terminato il suo servizio al padrone, non aveva diritto a fermarsi e riposarsi. Nei suoi confronti dunque non c'era nessuna riconoscenza, ma solo qualcosa di dovuto. Sappiamo però che nella visione biblica, Dio è colui che dona gratuitamente, che tratta ogni sua creatura come figlio amato, senza distinzione alcuna. Sembra dunque che la risposta che il Signore suggerisce ai suoi ascoltatori sia un po' stonata, fuori da una visione autentica, facendo loro dire dopo aver lavorato duramente tutto il giorno: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». Ma la gratitudine di cui parla il Vangelo è il punto chiave, esattamente è la "grazia", segno dell'amore gratuito di Dio Padre: un padrone non può avere gratitudine, quindi sembra dirci il Vangelo, se vi mettete davanti a Dio da schiavi, non potrete che sperimentare severità e durezza. Ma Dio è creatore e Padre, lui conosce solo l'amore gratuito e dunque potrà manifestare solo gratitudine a tutti coloro che, al termine della giornata terrena, si presenteranno a lui, senza alcuna pretesa e solo con grande fiducia. Dice infatti il vangelo di Luca che a quel punto si ribalteranno le parti, il Signore al ritorno dalle nozze «li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (12,37), come nella lavanda dei piedi. Dipende da noi dunque se cerchiamo un Padre o un padrone.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 04 ottobre - VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

DOMENICA DELL'ULIVO

L'arcivescovo ha indetto per oggi la domenica dell'ulivo, vuol essere un messaggio augurale, ripensando alla colomba di Noè che ritorna nell'arca con una tenera foglia di ulivo, segno che le acque si erano ritirate. Diventa questo segno un annuncio di pace, di ripresa fiduciosa che vogliamo raggiunga tutte le case.

Raccoglieremo le buste per le offerte straordinarie per il fido della parrocchia

Le messe a Lacchiarella: domenica ore 09.00 - 11.00 - 18.00.

ore 08.00 santa Messa A Mettone e ore 10.00 santa Messa a Casirate

Alle ore 11.00 ci sarà la messa in oratorio per i bambini/e di 3° elem con i loro genitori (uno per bambino), le medie e gli adolescenti

Ore 16.00 Battesimi in chiesa parrocchiale

Ore 20.45 Rosario Missionario in chiesa parrocchiale

Lunedì 05 ottobre

Ore 21.00 incontro confratelli in Aula magna casa del volontariato

Martedì 06 ottobre

Ore 18.15 iniziano gli allenamenti della nuova società sportiva per i primi calci e i pulcini.

Mercoledì 07 ottobre BV del Rosario

Ore 08.30 Santa Messa in San Rocco e ore 20.30 Santa Messa chiesa Parrocchiale

Ore 17.30 incontro per tutti i ragazzi/e della cresima in chiesa parrocchiale

Ore 21.00 incontro Caritas Zona VI a Siziano, teatro san Francesco

Giovedì 08 ottobre

Ore 20.45 Santo Rosario per le famiglie per l'inizio del mese del rosario in chiesa parrocchiale e trasmesso via facebook dell'oratorio San Giuseppe. Lo faremo tutti i giovedì del mese di ottobre.

Venerdì 09 ottobre

ore 21.00 incontro responsabili Cori in ufficio parrocchiale.

Sabato 10 ottobre

Ore 09.30 incontro di pastorale familiare zona VI a Vizzolo Predabissi

Ore 15.30-17.30 confessioni

Domenica 11 ottobre - VII DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

Le messe a Lacchiarella: domenica ore 09.00 - 11.00 - 18.00.

ore 08.00 santa Messa A Mettone e ore 10.00 santa Messa a Casirate

Alle ore 11.00 ci sarà la messa in oratorio per i bambini/e di 5° elem con i loro genitori (uno per bambino).

Ore 15.00 Incontro spirituale e di riflessione sulla nuova lettera pastorale per i consigli pastorale ed economico, i catechisti, gli educatori e la comunità educante, gli operatori pastorali. Sarà guidata da don Andrea Regolani, responsabile diocesano della formazione permanente. L'incontro si svolgerà in salone dell'oratorio.

Ore 20.45 Rosario Missionario in chiesa parrocchiale

Calendario Liturgico Settimanale

<p>DOMENICA 4 OTTOBRE rosso</p> <p>+ VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Gb 1,13-21; Sal 16; 2Tm 2,6-15; Lc 17,7-10 Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) ore 11.00 Santa Messa in oratorio ore 16.00 Battesimi (chiesa parrocchiale) Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>
<p>LUNEDI' 5 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana 2Tm 2,16-26; Sal 85; Lc 21,5-9 Mostrami, Signore, la tua via</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Legato int. defunti Orlandi Giovanni e Rognoni Maria, e Rognoni Pietro e Regalia Luigia e nonni Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Crosignani Elia</p>
<p>MARTEDI' 6 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Bruno – memoria facoltativa 2Tm 3,1-9; Sal 35; Lc 21,10-19 Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti coniugi Rona Francesco e Antonietta e le figlie Mariangela e Luisa Ore 20.30 Santa Messa a Mettone</p>
<p>MERCOLEDI' 7 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana B. V. Maria del Rosario - memoria 2Tm 3,10-17; Sal 18; Lc 21,20-24 La legge del Signore è perfetta, rende saggio il semplice</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (San Rocco) Int defunti famiglie Montani e Coppini Ore 20.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti famiglia Bianchi e figlio Luigi</p>
<p>GIOVEDI' 8 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Anselmo di Lucca – memoria facoltativa S. Giovanni Calabria – memoria facoltativa 2Tm 4,1-8; Sal 70; Lc 21,25-33 Con la mia vita canterò la tua lode, Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Bortolan Vittorio e don Severino Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunta Beretta cesarina Ore 20.30 Santa Messa a Casirate</p>
<p>VENERDI' 9 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana Ss. Dionigi vescovo e compagni – m.facolt. S. Giovanni Leonardi – memoria facoltativa 2Tm 4,9-18. 22; Sal 140; Lc 21,34-38 A te, Signore, sono rivolti i miei occhi</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunto Piero Magenes Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunta Donelli Maria</p>
<p>SABATO 10 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Casimiro - memoria facoltativa S. Daniele Comboni – memoria facoltativa Dt 24,10-22; Sal 94; 1Cor 12,12-27; Mt 18,23-35 Venite, adoriamo il Signore</p>	<p>Ore 08.30 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Vittorio e don Severino Bortolan Ore 11.00 Matrimonio Gloria e Alberto Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Int defunti Collivasone Giovanni, Marcellina e Pinuccia</p>
<p>DOMENICA 11 OTTOBRE rosso</p> <p>+ VII DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Is 65,8-12; Sal 80; 1Cor 9,7-12; Mc 13,3b-23 Il popolo di Dio ascolta la sua voce</p>	<p>Ore 08.00 Santa Messa a Mettone Ore 09.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00 Santa Messa a Casirate Olona Ore 11.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale) ore 11.00 Santa Messa in oratorio Ore 18.00 Santa Messa (chiesa parrocchiale)</p>

Messaggio di papa Francesco per la giornata missionaria mondiale ottobre 2020

Cari fratelli e sorelle,

desidero esprimere la mia gratitudine a Dio per l'impegno con cui in tutta la Chiesa è stato vissuto, lo scorso ottobre, il Mese Missionario Straordinario. Sono convinto che esso ha contribuito a stimolare la conversione missionaria in tante comunità, sulla via indicata dal tema "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo". In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «**Eccomi, manda me**» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (ibid.). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa.

Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (Meditazione in Piazza San Pietro, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.

Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr Gv 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr Gv 4,34; 6,38; 8,12-30; Eb 10,5-10). A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti.

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (Senza di Lui non possiamo far nulla, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato. Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.

(... continua domenica prossima)